

Torino, 12 dicembre 1861

Mio carissimo Ercole

Non prima di ieri ho ricevuto, qui tra le nevi sabaude, l'affettuosa tua lettera del 27 caduto novembre, e di tutto cuore ti ringrazio della memoria che serbi di me. Oh! sì, mio diletteissimo amico, la nostra amicizia data dalla nostra prima giovinezza e diviene tanto più bella, quanti più anni decorrono. Io sarò a Napoli prima di Natale.

Ben volentieri ragionerò di te al novello nostro Prefetto signor Elia, anzi farò averti lettera efficacissima per lui.

Io non ho dimenticato il nostro Stampacchia, che abbraccio. Non ho potuto sin ora, essergli utile. Forse tornando in Napoli potrò ottenergli qualche situazione.

Mi è stata offerta una **pingue mangiatoia dello Stato**, che ho decisamente rinunziato. Invece ho accettato di essere uno dei componenti la Camera di Disciplina degli avvocati di Napoli, giacché codesta nomina deriva dalla libera elezione del ceto, cui appartengo.

Ti abbraccio cordialissimamente

Il tuo vecchio amico
L. ROMANO